

Trapianti di fegato, da "Udinese per la vita" 60 mila euro

Saranno donati alla clinica di Chirurgia per l'acquisto di letti per la sala semintensiva. Sabato la cerimonia con i giocatori

Una donazione di 60 mila euro per migliorare la qualità della vita dei pazienti trapiantati di fegato della clinica di Chirurgia generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria: è il regalo che l'associazione "Udinese per la vita" consegnerà al direttore della struttura, Fabrizio Bresadola, nel corso della cerimonia organizzata per sabato mattina, nella sede del sodalizio. All'incontro sono stati invitati anche i giocatori bianconeri.

Ancora una volta, dunque, l'associazione nata dieci anni fa per iniziativa di Giuliana Pozzo è riuscita ad avvicinare lo sport ai problemi di salute della popolazione, utilizzando lo "strumento" della solidarietà per migliorare i servizi già presenti sul territorio.

Il denaro raccolto servirà, in particolare, ad acquistare una serie di letti monitorizzati destinati ad accogliere i pazienti della clinica di Chirurgia generale diretta dal professor Bresadola. I nuovi letti saranno sistemati in una sala semintensiva utilizzata proprio per i trapiantati di fegato. La scelta di "investire" il denaro raccolto proprio a favore di questa specifica struttura è legata anche allo sviluppo che l'attività trapiantologica, specie per quel che riguarda il fegato, ha avuto nell'ultimo periodo.

La cerimonia di consegna si svolgerà sabato, a mezzogiorno, nella sede dell'Udinese calcio, in via Candolini 2. Oltre al presidente del sodalizio, Andrea Bonfini (subentrato nel giugno scorso a Claudio Pasqualini), e alla sua fondatrice, la signora Pozzo, all'incontro sono stati invitati an-

che l'allenatore della formazione bianconera, Pasquale Marino, il direttore generale della società calcistica, Pietro Leonardi, e la squadra al gran completo (impegni sportivi permettendo). Per il "Santa Maria della Misericordia", saranno presenti il direttore generale Carlo Favaretti e il direttore della clinica chirurgica (nonché suo predecessore alla guida dell'Azienda unica), professor Bresadola.

Con la donazione all'Azienda ospedaliero-universitaria, l'"Udinese per la vita" segna un'ulteriore tappa nel proprio cammino a sostegno della sanità friulana. Portando a oltre 500 mila euro l'ammontare complessivo dei fondi devoluti in azioni di beneficenza dal maggio del 1998, quando l'associazione veniva fondata, a oggi. Prima onlus nata come emanazione di una società di calcio in Italia, l'associazione si dedicò dapprima alla ricerca scientifica, attraverso la consegna di diverse borse di studio, per occuparsi poi, quasi esclusivamente, dei bisogni più specifici della sanità friulana. (l.d.f.)